

cose che si possono fare restando seduti comodamente, com' egli diceva. Veramente gli sarebbe piaciuto assai più correre per i campi cogli altri ragazzi, ma si rassegnò ad andare dal curato a prender lezione, piuttosto che zappare la terra col babbo e Piero.

Il padre non vide di buon occhio queste lezioni, ma in casa comandava la donna.

Quantunque essi si chiamassero Giardini, in paese erano conosciuti col nome di Barbetta, nome che avevano dato un tempo, non si sa perchè, a un loro bisnonno, ed era passato di padre in figlio a tutta la famiglia.

Lavoravano i campi dei padroni e dovevano faticar molto per campar miseramente. In collina, anche nelle annate buone, i raccolti sono scarsi; figuratevi per i Barbetta, che di quel po' di raccolto dovevano dare due terzi al padrone! Al pianterreno c'era la cucina, e sopra, le due stanze da letto, colle pareti mal connesse e tutte a fessure, ove d'inverno gelavano dal freddo e d'estate si arrostitivano come capretti.

Fin qui, pazienza! il peggio era che dovevano vivere tutto l'anno di polenta e d'un po' d'insalata o qualche legume.

Carne non ne vedevano che quando i padroni erano in campagna e davano loro i rilievi della mensa, oppure a Pasqua e Natale nelle annate buone.

Quando sua moglie mise al mondo il secondo figliuolo, Checco fu tutto contento, perchè sperava che in avve-